

## CAMILLA NESBITT



È nel 1987, dopo precedenti approcci che l'avevano portata a prendere dimestichezza col mercato cinematografico, che Camilla Nesbitt fonda la Nova Film, con la quale produce film quali *Berlin-Jerusalem* e *Golem*, entrambi di Amos Gitai, presentati in concorso al Festival di Venezia nel 1989 e nel 1991, e *Napoli-Berlino* di Mika Kaurismaki (1987). Nel 1991 fonda col compagno Pietro Valsecchi la Taodue Film, nell'intento di produrre film dalla forte valenza realistica che s'ispirino a fatti di cronaca o della storia recente. Così succede per *Un eroe borghese*, con Michele Placido nel doppio ruolo di attore e regista, a cui seguono *Testimone a rischio* di Pasquale Pozzessere e la commedia *Simpatici e Antipatici* di e con Christian De Sica. Decisiva, nelle sorti della Taodue, l'intuizione della Nesbitt di convertire i propositi iniziali nelle produzioni per la televisione. Con *Ultimo*, sul capitano dei Carabinieri che arrestò Totò Riina, la Taodue comincia a diventare un punto di riferimento per la produzione di *fiction* anche in ambito europeo; seguono i successi di *Distretto di Polizia*, *R.I.S. - Delitti imperfetti*, i cui diritti di *format* vengono venduti in Francia, Spagna, Russia e Germania; *Uno bianca*, *Paolo Borsellino*, *Il Capo dei Capi* su Totò Riina, *Karol, un uomo diventato Papa*, *Squadra Antimafia* e *Rosy Abate*. Nel 2008 Mediaset avvia l'acquisizione della Taodue, mantenendo però Camilla Nesbitt e Pietro Valsecchi al suo vertice direttivo. Nel 2009 la società torna al cinema lanciando il fenomeno Checco Zalone, che con quattro film nel giro di sette anni frantuma tutti i record nazionali di incasso. Più recente la fondazione di una società di produzione cinematografica in Francia, la Medset, che nel 2018 presenterà il rifacimento dell'italiano *Perfetti Sconosciuti*. La passione della Nesbitt per il cinema si lega spesso a quella per l'arte moderna, testimoniata, fra l'altro, dalla realizzazione dei documentari *Mario Schifano Tutto* di Luca Ronchi (2001), *Harry's Bar* di Carlotta Cerquetti (2016) e *Raccontare Venezia* di Wilma Labate (2017), tutti presentati al Mostra del Cinema di Venezia, e dall'istituzione del Premio Taodue Camera d'oro all'interno della Festa del Cinema di Roma.

Vissuta per anni all'ombra della festosa, debordante, vitalità della madre Lucy, Camilla si è ritagliata uno spazio di intimità, silenzio, malinconia. Così ha accentuato la sua bellezza sul finire degli anni '80. Con la caduta del muro di Berlino, ha incontrato due attori comici: Michele Placido e Pietro Valsecchi. Il secondo l'ha fatta ridere fino al punto di sposarlo.

Così comincia la storia di Taodue, ovvero i due benedetti da Lao Tse. Michele Placido diventa *l'eroe borghese* e Valsecchi resta *un testimone a rischio* con la regia del tenerissimo Pasquale Pozzessere. Ed è di Camilla l'intuizione di convertire i propositi iniziali nelle produzioni per la televisione. Le serate si animano di avventure criminali. Da *Ultimo*, il capitano che arrestò Totò Riina, a *Distretto di polizia* a *Uno bianca* a *Il capo dei capi*. Tutto fa capo a lei, fino al colpo di fulmine con Checco Zalone, un artista italiano, nipote di Totò e figlio di Lino Banfi. È grazie a lui che può vedere più da vicino i capolavori che tanto ama: Fontana, Burri, Manzoni e, alla fine, anche De Chirico. Ed è il suo amore per l'arte che le ha fatto meritare il premio Alferano.

Vittorio Sgarbi

